

**PSICOLOGIA BIBLICA**  
**LA PSICOLOGIA FEMMINILE**

## La vita sentimentale della donna

“Una donna può forse dimenticare il bimbo che allatta”? - *Is 49:15*.

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

La massima espressione dell'amore umano si riscontra in una madre: “Una donna può forse dimenticare il bimbo che allatta, smettere di avere pietà del frutto delle sue viscere?” (*Is 49:15*). Anche se delusa dal figlio, una madre continua ad amarlo in modo incondizionato.

È *con occhio materno* che una donna, anche se non è madre, guarda alle persone e al mondo. Questa tendenza femminile, sebbene semplice e per certi versi ingenua, segna il modo di sentire della donna. Lei proietta sugli altri la propria psicologia perché ritiene che provino con la sua stessa intensità la gioia e il dolore.

La donna è indotta a proiettare sulle altre persone i suoi stessi modi affettivi: è questo il vero sentimento femminile.

Il suo modo *espansivo* d'essere e di sentire spiega il forte bisogno della donna di far partecipi, di condividere. Guardando agli altri come in uno specchio in cui crede di vedere le sue stesse caratteristiche psicologiche, desidera la partecipazione altrui alle gioie, alle pene, alle illusioni e alle speranze che lei stessa prova. È in ciò che si trova la chiave segreta dell'espansione affettiva femminile.

Quale fu il primo gesto compiuto dalla prima donna verso un altro diverso da sé? Completamente ingannata dal maligno (*ITm 2:14*), “prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito” (*Gn 3:6*). Al di là del peccato di disubbidienza a Dio, ella volle condividere la sua illusoria speranza di diventare come il Creatore. Se dall'antico e scomparso Giardino di Delizia (*gan-beéden, Gn 2:8*) ci spostiamo in un moderno giardino in cui giocano bambini e bambine che muovono i primi passi, assistiamo ad un'interessante manifestazione di due diverse psicologie: le bimbe si fanno avanti, toccano e accarezzano i maschietti che, stupiti e disorientati, si ritraggono infastiditi. Crescendo, i ragazzi e le ragazze, gli uomini e le donne, mantengono queste caratteristiche. Lei espansiva,

desiderosa di parlare e comunicare; lui taciturno perché non ha niente da dire, perché non prova alcun bisogno di espansione.

L'uomo indaga con logica per giungere ad una qualche certezza; la donna cerca conferma delle sue istintive intuizioni ed emozioni. Mosè, di fronte al roveto che arde senza consumarsi, dice: "Voglio proprio deviare per ispezionare questo grande fenomeno, come mai il roveto non brucia" (*Es 3:3, TNM*) e Paolo commenta che "quando Mosè lo vide si meravigliò" e "si accostava per investigare" (*At 7:31, TNM*). Eva, però, non fece ragionamenti: "La donna osservò che l'albero era buono per nutrirsi, che era bello da vedere e che l'albero era desiderabile per acquistare conoscenza"; lei provò emozioni e, per verificare le sue sensazioni, non ricorse a ragionamenti ma, senza neppure parlare, "ne diede anche a suo marito, che era con lei" (*Gn 3:6*). Andando oltre la logica, la donna cerca l'approvazione altrui.

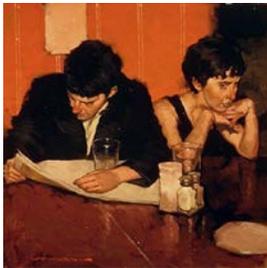
Più che discutere in modo ragionato, la donna preferisce raccogliere l'eco compiaciuta delle idee e delle confidenze che condivide. Possedendo la facoltà di sentire al massimo grado, mette passione nelle sue comunicazioni. Ciò viene scambiato dall'uomo per sopraffazione, per tentativo di persuadere; l'uomo scambia anche la commossa partecipazione di lei per moine tese a convincere. Questo equivoco può farla sentire isolata, il che è una delle peggiori prove che possano accaderle. Se il suo isolamento morale perdura, non ci si deve poi stupire che arrivi a parlare alle piante. Il suo appassionato bisogno di comunicare e condividere può emergere anche nella preghiera, se la donna è credente, e si manifesta nel suo muovere le labbra pregando silenziosamente. A differenza dell'uomo che, pregando, "se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo" (*Lc 18:13*), l'afflitta "Anna parlava in cuor suo e si movevano soltanto le sue labbra, ma non si sentiva la sua voce". E l'uomo che era presente equivoca: "Eli credette che fosse ubriaca e le disse: «Quanto durerà questa tua ubriachezza? Va' a smaltire il tuo vino!»". - *ISam 1:13,14*.

Dal modo espansivo con lui la donna esprime il suo bisogno di far partecipi e di condividere alla sua socialità il passo è breve. Mossa dal suo istinto, la donna ricerca gli altri per spartire la gioia di vivere. Con generosità si rivela allora conoscitrice del segreto dell'amicizia, lei che è artista nel coltivarla, nel farla crescere e nel moltiplicarla. Anche in ciò divergono uomini e donne, sin dalla prima giovinezza; mentre i maschi competono tra loro in giochi di forza, le ragazze parlano e parlottano ininterrottamente tra di loro. Da adulti, la donna soffrirà della mancanza di comunicazione espansiva allorché il marito se ne starà per i fatti suoi in uno spazio suo che reputa inviolabile. Se l'uomo non comprende il desiderio di condivisione della moglie, la costringerà alla solitudine, che per lei è un orrore. Nel meno peggiore dei casi, lei si dedicherà ad un passatempo, nel peggiore cercherà chi sappia ascoltarla.

“A Maon c'era un uomo, che aveva i suoi beni a Carmel; era molto ricco ... Quest'uomo si chiamava Nabal, e il nome di sua moglie era Abigail, donna di buon senso e di bell'aspetto; ma l'uomo si comportava con durezza ... Quando Abigail ebbe visto Davide ... disse: «... Ti prego, mio signore, non far caso di quell'uomo da nulla che è Nabal; poiché egli è quel che dice il suo nome; si chiama Nabal [ebraico *navàl*, “insensato”]» ... Allora Davide disse ad Abigail: «... Sia benedetto il tuo senno» ... Quando Davide seppe che Nabal era morto ... mandò ad Abigail la proposta di diventare sua moglie ... Abigail ... divenne sua moglie”. - *1Sam 25:2,3,23-25,32,33,39-42*.

Se l'uomo ignora la psicologia femminile e non comprende quindi l'aviduo desiderio della moglie di conoscere ciò che alberga nell'animo del marito, si sentirà oppresso e reagirà, per difesa, in modo scostante e distaccato. Lui crederà di troncare con i suoi modi bruschi una situazione che lo mette a disagio, ma non farà altro che ferire profondamente la sua compagna che vedrà nell'atteggiamento di lui solo freddezza. E l'equivoco proseguirà in camera da letto, quando lui vivrà il rifiuto come avversione e totale rifiuto di sé, mentre la moglie non se la sentirà di donarsi a chi la cerca solo in certi momenti e per certe cose, escludendola per il resto dalla sua vita. E non saranno i ragionamenti logici di lui a convincerla.

L'amore coniugale, quello vero, fa dimenticare sé stessi per donarsi. Ogni giorno. Sempre. Non solo nel letto, ma soprattutto fuori dalla camera da letto.



*End Of The Night*



*Tenderness and Love*



*Bedroom Eyes*



*Reflective*

Dipinti di Joseph Lorusso (Chicago, Illinois, U.S.A., 1966), pittore americano di origini italiane